Aut. Trib. Firenze
del 09/02/1999 N. 4859
Dir. Resp M. Mazzoni
Sped. A. P. 45%
art. 2 comma 20/B
Legge 662/96 - Firenze
€ 2,00

PROMO RACING News

E-mail: info@promoracing.it
ANNO IX N. 6-2007
www.promoracing.it

Piloti e trionfi del 2007

PREMIER HELMETS
DAMPERS Matris
VIRCOS
COMPUTER VAR

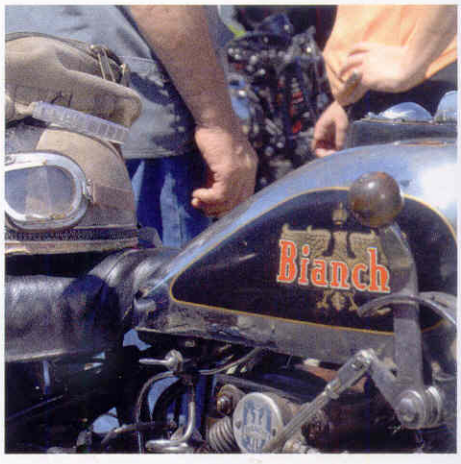
Vecchiette instancabili

La vitalità messa in mostra dal settore Moto d'Epoca è veramente incredibile. Sarà forse perché galvanizzati dall'inaugurazione della prestigiosa nuova sede sociale al Piazzale Michelangelo, ma i soci del CMEF sembrano un inarrestabile fiume in piena, con un'attività frenetica fra raduni ed eventi collaterali che non conosce soste. L'apertura della stagione è avvenuta, come di consueto, con il raduno de "I Pionieri" nell'area di Certaldo e San Gimignano, un raduno che ha raccolto una partecipazione d'eccellenza, sia come numero che come qualità dei mezzi intervenuti. Madrina ideale del raduno è stata la signora Norchi, moglie dello storico concessionario Guzzi di Firenze, che è intervenuta a salutare i partecipanti a San Gimignano. Una novità assoluta è stata quella di consentire alle moto l'accesso all'ovale del nuovo stadio di atletica di Poggibonsi, un po' un ritorno alle origini, quando le prime moto si sfidavano sulle piste dei velodromi o dei trotter. Questa possibilità ha invogliato ad uscire dal letargo anche moto decisamente datate che, inadatte ad un percorso stradale collinare com'è obbligatoriamente quello del raduno, hanno invece approfittato della pista piana per una salutare sgambata.

A metà maggio, in occasione della Festa Nazionale del Macchinista FS, si è ripetuta la ormai tradizionale sfida fra le moto ante 1915 ed un locomotore a vapore della stessa età sui 40 chilometri fra le stazioni di Firenze e Pistoia. Questa volta i macchinisti hanno fatto le cose in grande, portando in gara una locomotiva che ha avuto l'onore di essere stata usata per gli spostamenti della casa reale, un mezzo possente e mantenuto in maniera superba, capace di oltre 120 km/h di velocità. I sette motociclisti che hanno accettato la sfida hanno richiamato la curiosa attenzione dei tanti viaggiatori che nella mattina del 15 maggio affollavano la Stazione SMN, sia per le moto schierate lungo la pensilina in attesa della rivale ferroviaria sia per l'inappuntabile abbigliamento d'epoca indossato per l'occasione. Al via le moto sono state scortate nel tratto urbano dai Vigili Urbani motociclisti, ma poi hanno potuto fare affidamento solo sul servizio scorta dei soci del CMEF, ma malgrado l'handicap del traffico il manipolo dei sette ardimentosi su due ruote è arrivato alla stazione di Pistoia contemporaneamente al treno, raggiungendo il binario proprio mentre i passeggeri del convoglio iniziavano a scendere. La sfida si è così conclusa alla pari, un entusiastico successo per i motociclisti contro un rivale che può far affidamento su un percorso sgombro da ostacoli.

Un'altra riuscitissima manifestazione è stata quella di Motociclettando 2007, dall'accattivante titolo di "Moto Vecchie a Ponte Vecchio". Motociclettare è un neologismo, creato per l'occasione, che indica il piacere di vagabondare in moto con calma, godendosi la guida in totale sincronia ed immersione nello splendido paesaggio prescelto dagli organizzatori, un itinerario che quest'anno si snodava nel Chianti seguendo le direttrici della Via Volterrana, della Cassia e della Chiantigiana a toccare i punti più significativi della nostra regione. Una sosta particolarmente gradita è stata quella a Panzano dal famoso macellaio-poeta Dario Cecchini, il "cantore della bistecca fiorentina", che è anche un appassionati motoci-











clista e che ha travolto i partecipanti con la sua dialettica, mescolando Dante alla ciccia, oppure la musica classica al rombo delle moto, cosicché al momento del congedo un boccaccesco sorriso aleggiava ancora sul viso di tutti i presenti. Un sorriso che ha raggiunto l'espressione di meraviglia assoluta quando la carovana dei partecipanti ha attraversato i Lungarni ed il centro storico di Firenze, altrimenti tabù ai mezzi a motore, arrivando fino a Piazza della Signoria fra due ali di increduli turisti che si sono aggirati intorno alle moto schierate di fronte a Palazzo Vecchio come uno stormo di incuriositi avvoltoi, intenti a scattare immagini inattese per una visita al capoluogo toscano. La prima domenica di luglio ha poi visto l'ormai storica celebrazione della Coppa della Consuma, la gara che ha costruito la storia dello sport motociclistico fiorentino. Oltre un centinaio di moto hanno raggiunto di buon passo i 1050 metri del valico, una cavalcata che ha ancora una volta evidenziato come questi mezzi, costruiti con la passione ed i materiali di tanti anni or sono, possano ancora oggi superare prove non facili, suscitando l'ammirazione dei tanti gitanti che, in questa torrida estate, cercavano un po' di fresco fra i boschi della Consuma. La manifestazione ha avuto il suo momento più significativo nella tradizionale posa di una corona d'alloro al cippo commemorativo degli assi fiorentini del motore, auto e moto, che è posto al punto d'arrivo della celebre gara in prossimità del bivio per Vallombrosa. Come ogni anno alla manifestazione è intervenuto un ospite speciale: è stato Ettore Grassellini, ottimo interprete delle gare di gran fondo con le piccole cilindrate ad intervenire alla Consuma, ricordando le vicende di gare che si perdono ormai nella nebbia del tempo come il Motogiro o la Milano-Taranto, affrontate dal valoroso centauro fiorentino sempre in sella alle piccole Laverda 75 e 100cc, minuscole zanzare capaci di grandi imprese nelle massacranti gare del tempo. Ma l'attività ha proseguito per tutta l'estate con il tradizionale incontro degli scooter "Vespa e Lambretta, la rovina della motocicletta", quindi il raduno di Vicchio e la festa del Forese a Dicomano, che consentono di portare i rombi di un tempo sui difficili passi dell'Appennino, oppure il Rally dei Colli Alti che, diventata tabù alle moto l'area di Monte Morello, ha portato i partecipanti nella vallata del Marina fino alle Croci di Barberino, una vallata dove la stessa aria deve avere un qualcosa di particolare dal punto di vista motociclistico, culla com'è di campioni come Leandro Becheroni ed Alex Gramigni.

M.M.







COME ERAVAMO



Mocassini, senza guanti, occhialoni spavaldamente issati sul casco a scodella: ecco il vice-presidente vicario del Moto Club Firenze, Renato Chiarelli, impegnato con la sua Beta in uno dei tanti audax motociclistici di gran moda nei primissimi anni Sessanta.